**DAVANTI AL PRESEPE IN ATTESA DEL NATALE**

**Traccia di preghiera per bambini e ragazzi**

**nei giorni dal 18 al 22 dicembre**

Offriamo una traccia della “Novena di Natale” **adattata per i bambini e i ragazzi** nei giorni da Lunedì 18 a Venerdì 22 dicembre. Si tratta di una preparazione diretta al Natale che, da tradizione, si rende più intensa nei giorni che precedono la solennità.

Si troveranno alcuni elementi propri della preghiera del Vespro del giorno come l’Antifona “O” e il Magnificat, vertice della celebrazione e altri tratti dalla novena, come il canto delle Profezie.

Non manca l’ascolto della Parola di Dio che potrà essere molto opportunamente commentata.

Vengono recepiti anche i segni della luce e dell’incenso, così ricchi nella loro simbologia.

Gli inviti a Betlemme sono tolti da testi della liturgia orientale.

Per ogni giornata, a partire dalla Parola di Dio, viene presentato un personaggio o un elemento del presepe, attorno al quale ruota una breve narrazione e sul quale è incentrata anche la preghiera conclusiva.

Al termine della celebrazione si suggerisce, come ulteriore segno, di ricollocare nel presepe la statua corrispondente per ciascuna giornata.

È auspicabile che la celebrazione possa trovare ampia partecipazione nei canti, nelle preghiere, nelle letture e in altri tratti che possono essere affidati a coloro che prendono parte a questa preghiera.

**18 dicembre: L’ANGELO**

*Luce sommessa*

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***A. Amen***

C. Il Signore Gesù che viene nel mondo

ad incontrarci con umiltà sia con tutti voi.

***A. E con il tuo Spirito***

**Invocazione e Promessa**

C. Discende il Re dal cielo, venite adoriamo.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Rallegrati, popolo di Dio, esulta città di Sion

Ecco il Signore viene, e in quel giorno splenderà una grande luce †

e dai monti e dai colli le acque scenderanno gioiose -

perché viene il grande profeta che rinnoverà Gerusalemme.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco verrà il Dio fatto uomo e siederà sul trono di Davide †

voi lo vedrete e ed esulterà il vostro cuore.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco verrà il Signore, il nostro protettore, il Santo d'Israele –

con la corona regale sul Suo capo e dominerà da mare a mare –

fino agli ultimi confini della terra.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***



***Preghiera a Gesù Bambino:***

Bambino Gesù,

asciuga le lacrime dei bambini

accarezza il malato e l’anziano!

Spingi gli uomini a stringersi

in un universale abbraccio di pace!

Invita ad abbattere i muri creati dalla miseria e dall’indifferenza.

Sei tu, Divino Bambino di Betlemme,

che ci salvi liberandoci dal peccato.

Sei tu il vero e unico Salvatore.

Dio della Pace, dono di pace all’intera umanità,

vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

**Rito della luce** *(si accendono le luci!)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. *La notte è avanzata, il giorno è vicino.*

*Gettiamo via perciò le opere delle tenebre*

*e indossiamo le armi della luce.*

*Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno. (Rm 13, 12-13a)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera,

e con la luce del tuo Figlio, che viene a visitarci,

rischiara le tenebre del nostro cuore.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen**.

C. *Introduzione*

**Ascolto della Parola di Dio**

L’angelo disse ai pastori: “Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia” (Lc 2,10-12).

Parola del Signore

**Lode a Te, o Cristo**

**STORIA**

C'era una volta un giardino chiuso da altissime mura, che suscitava la curiosità di molti.

Finalmente una notte quattro uomini si munirono di un'altissima scala per vedere che mai ci fosse di là.

Quando il primo raggiunse la sommità del muro, si mise a ridere forte e saltò nel giardino.

Salì a sua volta il secondo, si mise a ridere e saltò anch'egli.

Così il terzo.

Quando toccò al quarto, questi vide dall'alto del muro uno splendido giardino con alberi da frutta, fontane, statue, fiori di ogni genere e mille altre delizie.

Forte fu il desiderio di gettarsi in quell'oasi di verde e di quiete, ma un altro desiderio ebbe il sopravvento: quello di andare per il mondo a parlare a tutti dell'esistenza di quel giardino e della sua bellezza.

*Riflessione del celebrante*

**Rito dell’incenso**

*Accogli, o Signore, la nostra preghiera di lode,*

*come il profumo soave di questo incenso.*

*Nell’attesa fervida e operosa*

*fa’ che ci prepariamo a celebrare con vera fede*

*il grande mistero del Natale di Cristo, tuo Figlio,*

*che vive e regna nei secoli dei secoli.*

**Amen.**

**Canto del Magnificat**

***Ant. al Magn.***

**O Signore,**

**guida della casa d’Israele,**

**che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto,**

**e sul monte Sinai gli hai dato la legge:**

**vieni a liberarci con braccio potente.**

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

**Perché ha guardato l’umiltà della sua serva, \***

**d’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.**

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e santo è il suo nome:

**di generazione in generazione la sua misericordia \***

**si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, \***

**ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo \***

**ricordandosi della sua misericordia,**

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre

**Gloria al Padre e al Figlio**

**e allo Spirito Santo**

come era nel principio e ora e sempre

e nei secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera d’intercessione**

C. Presentiamo al Signore le nostre preghiere dicendo: **Vieni Signore Gesù!**

**L.1** Signore Gesù, ti affidiamo le nostre famiglie e le nostre catechiste.

**L.2** Signore Gesù, fa’ che ciascuno di noi sappia raccontare la tua bellezza.

**L.3** Signore Gesù, dona speranza a chi non riesce più a vedere un raggio di luce.

**Padre Nostro**

C. Preghiamo.

O Dio,

che agli angeli hai affidato il lieto annuncio della nascita del tuo Figlio,

rendici messaggeri del tuo amore

per portare a tutti una parola di pace e di speranza.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**Benedizione**

*Se presiede un laico:*

**Il Signore ci benedica,**

**ci preservi da ogni male**

**e ci conduca alla vita eterna.**

**Amen.**

**Invito a Betlemme**

Betlemme, disponiti con coraggio!

Sia pronta la mangiatoia,

sia accogliente la grotta:

Viene la Verità, passa l’ombra.

Dio nasce da una Vergine.

Viene in mezzo a noi!

Alleluia!

*Santificatevi e tenetevi pronti:*

*il Signore è vicino.*

**Tutta la terra desidera il suo volto.**

**CANTO: Tu scendi dalle stelle**

**19 dicembre: I PASTORI**

 *Luce sommessa*

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***A. Amen***

C. Il Signore Gesù che viene nel mondo per donarsi con amore, sia con tutti voi.

***A. E con il tuo Spirito***

**Invocazione e Promessa**

C. Discende il Re dal cielo, venite adoriamo.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco verrà il Dio fatto uomo e siederà sul trono di Davide †

voi lo vedrete e ed esulterà il vostro cuore.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco verrà il Signore, il nostro protettore, il Santo d'Israele - con la corona regale sul Suo capo e dominerà da mare a mare - fino agli ultimi confini della terra.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco, apparir il Signore, non verrà meno alla parola data;

se pare che indugi, state in attesa perché verrà e non potrà tardare.

1. ***Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***



***Preghiera a Gesù Bambino:***

Bambino Gesù,

asciuga le lacrime dei bambini

accarezza il malato e l’anziano!

Spingi gli uomini a stringersi

in un universale abbraccio di pace!

Invita ad abbattere i muri creati dalla miseria e dall’indifferenza.

Sei tu, Divino Bambino di Betlemme,

che ci salvi liberandoci dal peccato.

Sei tu il vero e unico Salvatore.

Dio della Pace, dono di pace all’intera umanità,

vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

**Rito della luce** *(si accendono le luci!)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. *La notte è avanzata, il giorno è vicino.*

*Gettiamo via perciò le opere delle tenebre*

*e indossiamo le armi della luce.*

*Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno. (Rm 13, 12-13a)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera,

e con la luce del tuo Figlio, che viene a visitarci,

rischiara le tenebre del nostro cuore.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen**.

C. *Introduzione*

**Ascolto della Parola di Dio**

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare in cielo, i pastori dicevano tra loro: “Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”. Andarono dunque senza indugio e trovarono Maria, Giuseppe e il bambino che giaceva nella mangiatoia (Lc 2,15-16).

Parola del Signore

**Lode a Te, o Cristo**

**STORIA**

**Come un filo di paglia.** (di Bruno Ferrero)

I pastori che erano stati alla stalla di Betlemme a onorare il Bambino Gesù tornavano a casa. Erano arrivati tutti con le braccia cariche di doni, e ora se ne partivano a mani vuote. Eccetto uno. Un pastore giovane giovane aveva portato via qualcosa dalla stalla santa di Betlemme. Una cosa che teneva stretta nel pugno. Gli altri lì per lì non ci avevano fatto caso, finché uno di essi non disse: «Che cos'hai in mano?».

«Un filo di paglia», rispose il giovane pastore, «un filo di paglia della mangiatoia in cui dormiva il Bambino».

«Un filo di paglia!», sghignazzarono gli altri. «È solo spazzatura. Buttalo via!».

Il giovane pastore scosse il capo energicamente.

«No», disse. «Lo conservo. Per me è un segno, un segno del Bambino. Quando tengo questa pagliuzza nelle mie mani, mi ricordo di lui e quindi anche di quello che hanno detto di lui gli angeli». Il giorno dopo, gli altri pastori chiesero al giovane: «Che ne hai fatto della tua pagliuzza?». Il giovane la mostrò.

«La porto sempre con me».

«Ma buttala! ».

«No. Ha un grande valore. Su di essa giaceva il Figlio di Dio».

«E con questo? Il Figlio di Dio vale. Non la paglia!». «Avete torto. Anche la paglia vale tanto. Su che altro poteva stare il Bambino, povero com'era? Il Figlio di Dio ha avuto bisogno di un po' di paglia. Questo mi insegna che Dio ha bisogno dei piccoli, dei senza-valore. Sì, Dio ha bisogno di noi, i piccoli, che non contiamo molto, che sappiamo così poco». Con il passare dei giorni sembrò che il filo di paglia diventasse sempre più importante per il giovane pastore. Durante le lunghe ore al pascolo lo prendeva spesso in mano: in quei momenti ripensava alle parole degli angeli ed era felice di sapere che Dio amava tanto gli uomini da farsi piccolo come loro.

 Ma un giorno uno dei suoi compagni gli portò via il filo di paglia dalle mani, gridando: «Tu e la tua maledetta paglia! Ci hai fatto venire il mal di testa con queste stupidaggini!». Stropicciò la pagliuzza e la gettò nella polvere.

Il giovane pastore rimase calmo. Raccolse da terra il filo di paglia, lo lisciò e lo accarezzò con la mano, poi disse all'altro: «Vedi, è rimasto quello che era: un filo di paglia. Tutta la tua rabbia non ha potuto cambiario. Certo, è facile fare a pezzi un filo di paglia. Pensa: perché Dio ci ha mandato un bambino, mentre ci serviva un salvatore forte e battagliero? Ma questo Bambino diventerà un uomo, e sarà resistente e incancellabile. Saprà sopportare tutte le rabbie degli uomini, rimanendo quello che è: il Salvatore di Dio per noi».
Il giovane sorrise, con gli occhi luminosi. «No. L'amore di Dio non si può fare a pezzi e buttare via. Anche se sembra fragile e debole come un filo di paglia».

*Riflessione del celebrante*

**Rito dell’incenso**

*Accogli, o Signore, la nostra preghiera di lode,*

*come il profumo soave di questo incenso.*

*Nell’attesa fervida e operosa*

*fa’ che ci prepariamo a celebrare con vera fede*

*il grande mistero del Natale di Cristo, tuo Figlio,*

*che vive e regna nei secoli dei secoli.*

**Amen.**

**Canto del Magnificat**

***Ant. al Magn.***

**O Germoglio di Iesse,**

**che ti innalzi come segno per i popoli:**

**tacciono davanti a te i re della terra,**

**e le nazioni t’invocano:**

**vieni a liberarci, non tardare.**

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

**Perché ha guardato l’umiltà della sua serva, \***

**d’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.**

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e santo è il suo nome:

**di generazione in generazione la sua misericordia \***

**si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, \***

**ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo \***

**ricordandosi della sua misericordia,**

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre

**Gloria al Padre e al Figlio**

**e allo Spirito Santo**

come era nel principio e ora e sempre

e nei secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera d’intercessione**

C. Presentiamo al Signore le nostre preghiere dicendo: **Vieni Signore Gesù!**

**L.1** Signore Gesù, non ci venga mai meno la voglia di cercarti.

**L.2** Signore Gesù, rendici sempre capaci di stupirci per le piccole e grandi cose della vita.

**L.3** Signore Gesù, ciascuna persona sia sempre valorizzata e rispettata.

**Padre Nostro**

C. Preghiamo.

O Dio,

che hai reso solleciti i pastori all’annuncio degli angeli,

fa’ che anche noi veniamo senza indugio incontro a Cristo, tuo Figlio,

e ritroviamo il suo volto e la sua presenza nei fratelli più poveri.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**Benedizione**

*Se presiede un laico:*

**Il Signore ci benedica,**

**ci preservi da ogni male**

**e ci conduca alla vita eterna.**

**Amen.**

**Invito a Betlemme**

Betlemme, apri le tue porte!

Venite,

godiamo la pace divina in questa grotta.

Lì spunta la Radice, che fa fiorire

il perdono.

Affrettiamoci, lì, piccolo bambino,

nasce per noi l’Eterno.

Alleluia!

*Santificatevi e tenetevi pronti:*

*il Signore è vicino.*

**Tutta la terra desidera il suo volto.**

**CANTO: Tu scendi dalle stelle**

**20 dicembre: MARIA E GIUSEPPE**

*Luce sommessa*

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***A. Amen***

C. Il Signore Gesù che è venuto nel mondo

per mostrarci la via dell’amore, sia con tutti voi.

***A. E con il tuo Spirito***

**Invocazione e Promessa**

C. Discende il Re dal cielo, venite adoriamo.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco verrà il Signore, il nostro protettore, il Santo d'Israele –

con la corona regale sul Suo capo e dominerà da mare a mare –

fino agli ultimi confini della terra.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco, apparir il Signore, non verrà meno alla parola data;

se pare che indugi, state in attesa perché verrà e non potrà tardare.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Il Signore scenderà come pioggia benefica †

nei suoi giorni fiorirà giustizia e abbondanza di pace.

tutti i re lo adoreranno e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***



***Preghiera a Gesù Bambino:***

Bambino Gesù,

asciuga le lacrime dei bambini

accarezza il malato e l’anziano!

Spingi gli uomini a stringersi

in un universale abbraccio di pace!

Invita ad abbattere i muri creati dalla miseria e dall’indifferenza.

Sei tu, Divino Bambino di Betlemme,

che ci salvi liberandoci dal peccato.

Sei tu il vero e unico Salvatore.

Dio della Pace, dono di pace all’intera umanità,

vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

**Rito della luce** *(si accendono le luci!)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. *La notte è avanzata, il giorno è vicino.*

*Gettiamo via perciò le opere delle tenebre*

*e indossiamo le armi della luce.*

*Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno. (Rm 13, 12-13a)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera,

e con la luce del tuo Figlio, che viene a visitarci,

rischiara le tenebre del nostro cuore.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen**.

C. *Introduzione*

**Ascolto della Parola di Dio**

Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-25; 2,13-15)

“Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli, infatti, salverà il suo popolo dai suoi peccati”. Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: “Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi”. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Parola del Signore

**Lode a Te, o Cristo**

**STORIA**

**L’occhio del falegname.** (di Bruno Ferrero)

C'era una volta, tanto tempo fa, in un piccolo villaggio, la bottega di un falegname. Un giorno, durante l'assenza del padrone, tutti i suoi arnesi da lavoro tennero un gran consiglio. La seduta fu lunga e animata, talvolta anche veemente. Si trattava di escludere dalla onorata comunità degli utensili un certo numero di membri. Uno prese la parola: "Dobbiamo espellere nostra sorella Sega, perché morde e fa scricchiolare i denti. Ha il carattere più mordace della terra". Un altro intervenne:

"Non possiamo tenere fra noi sorella Pialla: ha un carattere tagliente e pignolo, da spelacchiare tutto quello che tocca".

"Fratel Martello - protestò un altro - ha un caratteraccio pesante e violento. Lo definirei un picchiatore. È urtante il suo modo di ribattere continuamente e dà sui nervi a tutti. Escludiamolo!".

"E i Chiodi? Si può vivere con gente così pungente? Che se ne vadano. E anche Lima e Raspa. A vivere con loro è un attrito continuo. E cacciamo anche Cartavetro, la cui unica ragion d'essere sembra quella di graffiare il prossimo!".

Così discutevano, sempre più animosamente, gli attrezzi del falegname. Parlavano tutti insieme. Il martello voleva espellere la lima e la pialla, questi volevano a loro volta l'espulsione di chiodi e martello, e così via. Alla fine della seduta tutti avevano espulso tutti.

La riunione fu bruscamente interrotta dall'arrivo del falegname.

Tutti gli utensili tacquero quando lo videro avvicinarsi al bancone di lavoro. L'uomo prese un asse e lo segò con la Sega mordace. Lo piallò con la Pialla che spela tutto quello che tocca. Sorella Ascia che ferisce crudelmente, sorella Raspa che dalla lingua scabra, sorella Cartavetro che raschia e graffia, entrarono in azione subito dopo.

Il falegname prese poi i fratelli Chiodi dal carattere pungente e il Martello che picchia e batte.

Si servì di tutti i suoi attrezzi di brutto carattere per fabbricare una culla. Una bellissima culla per accogliere un bambino che stava per nascere. Per accogliere la Vita.

*Riflessione del celebrante*

**Rito dell’incenso**

*Accogli, o Signore, la nostra preghiera di lode,*

*come il profumo soave di questo incenso.*

*Nell’attesa fervida e operosa*

*fa’ che ci prepariamo a celebrare con vera fede*

*il grande mistero del Natale di Cristo, tuo Figlio,*

*che vive e regna nei secoli dei secoli.*

**Amen.**

**Canto del Magnificat ed Esposizione**

***Ant. al Magn.***

**O Chiave di Davide,**

**scettro della casa d’Israele,**

**che apri, e nessuno può chiudere,**

**chiudi, e nessuno può aprire:**

**vieni, libera l’uomo prigioniero,**

**che giace nelle tenebre e nell’ombra di morte.**

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

**Perché ha guardato l’umiltà della sua serva, \***

**d’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.**

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e santo è il suo nome:

**di generazione in generazione la sua misericordia \***

**si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, \***

**ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo \***

**ricordandosi della sua misericordia,**

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre

**Gloria al Padre e al Figlio**

**e allo Spirito Santo**

come era nel principio e ora e sempre

e nei secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera d’intercessione**

C. Presentiamo al Signore le nostre preghiere dicendo: **Vieni Signore Gesù!**

**L.1** Signore Gesù, rendici attenti alla tua parola per compiere la tua volontà.

**L.2** Signore Gesù, ciascuno di noi possa essere accogliente verso tutti.

**L.3** Signore Gesù, cresca la fraternità, l’aiuto reciproco e la pace.

**Padre Nostro**

C. Preghiamo.

O Dio, che in Maria e Giuseppe
ci hai dato un vero modello di vita,
fa’ che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore,
perché, riuniti insieme nella tua casa,
possiamo godere la gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**Benedizione**

*Se presiede un laico:*

**Il Signore ci benedica,**

**ci preservi da ogni male**

**e ci conduca alla vita eterna.**

**Amen.**

**Invito a Betlemme**

Betlemme, ascolta!

Il Cristo nascendo in te

dà corso alle armonie della musica.

Odi?

Tutto il creato è in allegrezza!

Accorda la tua voce,

entra nel canto di tutte le creature,

perché il Signore nasce da una giovane Vergine!

Alleluia!

*Santificatevi e tenetevi pronti:*

*il Signore è vicino.*

**Tutta la terra desidera il suo volto.**

**CANTO: Tu scendi dalle stelle**

**21 dicembre: LA STELLA**

*Luce sommessa*

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***A. Amen***

C. Il Signore Gesù che è venuto nel mondo

per mostrarci la via dell’amore, sia con tutti voi.

***A. E con il tuo Spirito***

**Invocazione e Promessa**

C. Discende il Re dal cielo, venite adoriamo.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco verrà il Signore, il nostro protettore, il Santo d'Israele –

con la corona regale sul Suo capo e dominerà da mare a mare –

fino agli ultimi confini della terra.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco, apparir il Signore, non verrà meno alla parola data;

se pare che indugi, state in attesa perché verrà e non potrà tardare.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Il Signore scenderà come pioggia benefica †

nei suoi giorni fiorirà giustizia e abbondanza di pace.

tutti i re lo adoreranno e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***



***Preghiera a Gesù Bambino:***

Bambino Gesù,

asciuga le lacrime dei bambini

accarezza il malato e l’anziano!

Spingi gli uomini a stringersi

in un universale abbraccio di pace!

Invita ad abbattere i muri creati dalla miseria e dall’indifferenza.

Sei tu, Divino Bambino di Betlemme,

che ci salvi liberandoci dal peccato.

Sei tu il vero e unico Salvatore.

Dio della Pace, dono di pace all’intera umanità,

vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

**Rito della luce** *(si accendono le luci!)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. *La notte è avanzata, il giorno è vicino.*

*Gettiamo via perciò le opere delle tenebre*

*e indossiamo le armi della luce.*

*Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno. (Rm 13, 12-13a)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera,

e con la luce del tuo Figlio, che viene a visitarci,

rischiara le tenebre del nostro cuore.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen**.

C. *Introduzione*

**Ascolto della Parola di Dio**

Dopo la nascita di Gesù, alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: “Dov’è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto la sua stella, e siamo venuti per adorarlo” (Mt 2,1-2).

Parola del Signore

**Lode a Te, o Cristo**

**STORIA**

**Dov’è finita la stella cometa. (di Bruno Ferrero)**

Quando i Re Magi lasciarono Betlemme, salutarono cortesemente Giuseppe e Maria, baciarono il piccolo Gesù, fecero una carezza al bue e all'asino. Poi, con un sospiro, salirono sulle loro magnifiche cavalcature e ripartirono.

«La nostra missione è compiuta!», disse Melchiorre, facendo tintinnare i finimenti del suo cammello. «Torniamo a casa!», esclamò Gaspare, tirando le briglie del suo cavallo bianco. «Guardate! La stella continua a guidarci», annunciò Baldassarre.

La stella cometa dal cielo sembrò ammiccare e si avviò verso Oriente. La corte dei Magi si avviò serpeggiando attraverso il deserto di Giudea. La stella li guidava e i Magi procedevano tranquilli e sicuri. Era una stella così grande e luminosa che anche di giorno era perfettamente visibile. Così, in pochi giorni, i Magi giunsero in vista del Monte delle Vittorie, dove si erano trovati e dove le loro strade si dividevano.

Ma proprio quella notte cercarono invano la stella in cielo. Era scomparsa. «La nostra stella non c'è più», si lamentò Melchiorre. «Non l'abbiamo nemmeno salutata». C'era una sfumatura di pianto nella sua voce. «Pazienza!», ribatte Gaspare, che aveva uno spirito pratico. «Adesso possiamo cavarcela da soli. Chiederemo indicazioni ai pastori e ai carovanieri di passaggio».

Baldassarre scrutava il cielo ansiosamente; sperava di rivedere la sua stella. Il profondo e immenso cielo di velluto blu era un trionfo di stelle grandi e piccole, ma la cometa dalla inconfondibile luce dorata non c'era proprio più. «Dove sarà andata?», domandò, deluso. Nessuno rispose. In silenzio, ripresero al marcia verso Oriente.

La silenziosa carovana si trovò presto ad un incrocio di piste. Qual era quella giusta? Videro un gregge sparso sul fianco della collina e cercarono il pastore. Era un giovane con gli occhi gentili nel volto coperto dalla barba nera. Il giovane pastore si avvicinò e senza esitare indicò ai Magi la pista da seguire, poi con semplicità offrì a tutti latte e formaggio. In quel momento, sulla sua fronte apparve una piccola inconfondibile luce dorata.

I Magi ripartirono pensierosi. Dopo un po', incontrarono un villaggio. Sulla soglia di una piccola casa una donna cullava teneramente il suo bambino. Baldassarre vide sulla sua fronte, sotto il velo, una luce dorata e sorrise. Cominciava a capire.

Più avanti, ai margini della strada, si imbatterono in un carovaniere che si affannava intorno ad uno dei suoi dromedari che era caduto e aveva disperso il carico all'intorno. Un passante si era fermato e lo aiutava a rimettere in piedi la povera bestia. Baldassarre vide chiaramente una piccola luce dorata brillare sulla fronte del compassionevole passante.

«Adesso so dov'è finita la nostra stella!», esclamò Baldassarre in tono acceso. «È esplosa e i frammenti si sono posati ovunque c'è un cuore buono e generoso!». Melchiorre approvò: «La nostra stella continua a segnare la strada di Betlemme e a portare il messaggio del Santo Bambino: ciò che conta è l'amore». «I gesti concreti dell'amore e della bontà insieme formano la nuova stella cometa», concluse Gaspare. E sorrise perché sulla fronte dei suoi compagni d'avventura era comparsa una piccola ma inconfondibile luce dorata.

Ci sono uomini e donne che conservano in sé un frammento di stella cometa. Si chiamano cristiani.

*Riflessione del celebrante*

**Rito dell’incenso**

*Accogli, o Signore, la nostra preghiera di lode,*

*come il profumo soave di questo incenso.*

*Nell’attesa fervida e operosa*

*fa’ che ci prepariamo a celebrare con vera fede*

*il grande mistero del Natale di Cristo, tuo Figlio,*

*che vive e regna nei secoli dei secoli.*

**Amen.**

**Canto del Magnificat**

***Ant. al Magn.***

**O Astro che sorgi,**

**splendore della luce eterna,**

**sole di giustizia:**

**vieni, illumina chi giace nelle tenebre**

**e nell’ombra di morte.**

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

**Perché ha guardato l’umiltà della sua serva, \***

**d’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.**

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e santo è il suo nome:

**di generazione in generazione la sua misericordia \***

**si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, \***

**ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo \***

**ricordandosi della sua misericordia,**

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre

**Gloria al Padre e al Figlio**

**e allo Spirito Santo**

come era nel principio e ora e sempre

e nei secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera d’intercessione**

C. Presentiamo al Signore le nostre preghiere dicendo: **Vieni Signore Gesù!**

**L.1** Signore Gesù, aiutaci a camminare verso di te, guidati dal tuo amore.

**L.2** Signore Gesù, come i magi vogliamo cercarti per portare a tutti la tua pace.

**L.3** Signore Gesù, sei vita per tutti i popoli, sostieni chi vive momenti di dolore, guerra e odio, donaci la tua pace.

**Padre Nostro**

C. Preghiamo.

O Dio,

che con la luce della stella hai guidato le genti ad adorare il Signore,

fa’ che la tua Parola sia lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino

perché seguendola possiamo essere segno e strumento del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**Benedizione**

*Se presiede un laico.*

**Il Signore ci benedica,**

**ci preservi da ogni male**

**e ci conduca alla vita eterna.**

**Amen.**

**Invito a Betlemme**

Betlemme, che cosa offri al Signore

che viene?

Ogni creatura porta la sua gratitudine:

gli angeli, il loro canto;

i cieli, le stelle;

la terra, la grotta;

le piante, la mangiatoia;

gli animali, il loro fiato;

i pastori, l’adorazione;

i magi, i loro doni;

e noi, una Vergine - Madre.

Alleluia!

*Santificatevi e tenetevi pronti:*

*il Signore è vicino.*

**Tutta la terra desidera il suo volto.**

**CANTO: Tu scendi dalle stelle**

**22 dicembre: I MAGI**

*Luce sommessa*

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

***A. Amen***

C. Il Signore Gesù che è venuto nel mondo

per mostrarci la via dell’amore, sia con tutti voi.

***A. E con il tuo Spirito***

**Invocazione e Promessa**

C. Discende il Re dal cielo, venite adoriamo.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco verrà il Signore, il nostro protettore, il Santo d'Israele –

con la corona regale sul Suo capo e dominerà da mare a mare –

fino agli ultimi confini della terra.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Ecco, apparir il Signore, non verrà meno alla parola data;

se pare che indugi, state in attesa perché verrà e non potrà tardare.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***

C. Il Signore scenderà come pioggia benefica †

nei suoi giorni fiorirà giustizia e abbondanza di pace.

tutti i re lo adoreranno e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

***A. Discende il Re dal Cielo, venite adoriamo.***



***Preghiera a Gesù Bambino:***

Bambino Gesù,

asciuga le lacrime dei bambini

accarezza il malato e l’anziano!

Spingi gli uomini a stringersi

in un universale abbraccio di pace!

Invita ad abbattere i muri creati dalla miseria e dall’indifferenza.

Sei tu, Divino Bambino di Betlemme,

che ci salvi liberandoci dal peccato.

Sei tu il vero e unico Salvatore.

Dio della Pace, dono di pace all’intera umanità,

vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

**Rito della luce** *(si accendono le luci!)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. *La notte è avanzata, il giorno è vicino.*

*Gettiamo via perciò le opere delle tenebre*

*e indossiamo le armi della luce.*

*Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno. (Rm 13, 12-13a)*

Il Signore è la luce che vince la notte

**Gloria Gloria cantiamo al Signore (x2)**

C. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera,

e con la luce del tuo Figlio, che viene a visitarci,

rischiara le tenebre del nostro cuore.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen**.

C. *Introduzione*

**Ascolto della Parola di Dio**

I Magi, entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono. Aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra (Mt 2,11).

Parola del Signore

**Lode a Te, o Cristo**

**STORIA**

**La scatola.** (di Bruno Ferrero)

Una bambina stava preparando un suo pacco di Natale. Avvolgeva una scatola con costosissima carta dorata.

Impiegava una quantità sproporzionata di carta e fiocchi e nastro colorato. “Cosa fai?” la rimproverò aspramente il padre. “Stai sprecando tutta la carta! Hai idea di quanto costa?”. La bambina con gli occhi pieni di lacrime si rifugiò in un angolo stringendo al cuore la sua scatola. La sera della Vigilia di Natale, con i suoi passettini da uccellino, si avvicinò al papà ancora seduto a tavola e gli porse la scatola avvolta con la preziosa carta da regalo. “È per te, papi” mormorò. Il padre si intenerì. Forse era stato troppo duro. Dopo tutto quel dono era per lui. Sciolse lentamente il nastro, sgrovigliò con pazienza la carta dorata e aprì pian piano la scatola. Era vuota! La sorpresa sgradita riacutizzò la sua irritazione ed esplose: “E tu hai sprecato tutta questa carta e tutto questo nastro per avvolgere una scatola vuota!?”. Mentre le lacrime tornavano a far capolino nei suoi grandi occhi, la bambina disse: “Ma dentro ci ho messo un milione di bacini!”. Per questo, oggi c’è un uomo che in ufficio tiene sulla scrivania una scatola da scarpe. “Ma è vuota” dicono tutti. “No. è piena dell’amore della mia bambina” risponde lui.

*Riflessione del celebrante*

**Rito dell’incenso**

*Accogli, o Signore, la nostra preghiera di lode,*

*come il profumo soave di questo incenso.*

*Nell’attesa fervida e operosa*

*fa’ che ci prepariamo a celebrare con vera fede*

*il grande mistero del Natale di Cristo, tuo Figlio,*

*che vive e regna nei secoli dei secoli.*

**Amen.**

**Canto del Magnificat**

***Ant. al Magn.***

**O Re delle genti,**

**atteso da tutte le nazioni,**

**pietra angolare che riunisci i popoli in uno,**

**vieni, e salva l’uomo che hai formato dalla terra.**

L’anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

**Perché ha guardato l’umiltà della sua serva, \***

**d’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.**

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

e santo è il suo nome:

**di generazione in generazione la sua misericordia \***

**si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, \***

**ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo \***

**ricordandosi della sua misericordia,**

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre

**Gloria al Padre e al Figlio**

**e allo Spirito Santo**

come era nel principio e ora e sempre

e nei secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera d’intercessione**

C. Presentiamo al Signore le nostre preghiere dicendo: **Vieni Signore Gesù!**

**L.1** Signore Gesù, rendici attenti ai bisogni di chi fa più fatica.

**L.2** Signore Gesù, ti offriamo ciò che siamo, con le nostre gioie e fatiche.

**L.3** Signore Gesù, possa regnare l’amore e la pace.

**Padre Nostro**

C. Preghiamo.

O Dio,

guarda con bontà ai tuoi figli che non ti offrono oro, incenso e mirra

ma accorrono a te con fede, speranza e carità

nell’attesa del tuo Figlio, Gesù Cristo, e nostro Signore.

**Amen.**

**Benedizione**

*Se presiede un laico.*

**Il Signore ci benedica,**

**ci preservi da ogni male**

**e ci conduca alla vita eterna.**

**Amen.**

**Invito a Betlemme**

Betlemme, che cosa offri al Signore

che viene?

Ogni creatura porta la sua gratitudine:

gli angeli, il loro canto;

i cieli, le stelle;

la terra, la grotta;

le piante, la mangiatoia;

gli animali, il loro fiato;

i pastori, l’adorazione;

i magi, i loro doni;

e noi, una Vergine - Madre.

Alleluia!

*Santificatevi e tenetevi pronti:*

*il Signore è vicino.*

**Tutta la terra desidera il suo volto.**

**CANTO: Tu scendi dalle stelle**